

**EMENDAMENTO**

**AC 2416**

"*Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l’attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all’Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti"*

**Articolo 14
*(Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali di interesse nazionale nei territori colpiti dagli eventi alluvionali)***

**Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:**

**“1bis. L’articolo 7, comma 4-novies del decreto legge 27 dicembre 2024, n. 202 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, è sostituito dal seguente:**

**4.novies. *L’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 1076, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è incrementata nel limite di 175 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026, ed è ripartita tra le Province e le Città metropolitane per le annualità dal 2025 al 2028, per complessivi 1065 milioni secondo la tabella D allegata al presente decreto”.***

*Conseguentemente, alla rubrica, sopprimere le parole da “interesse nazionale” fino alla fine*

 

*MOTIVAZIONI*

*L’emendamento sopprime la disposizione contenuta nel decreto-legge c.d. “Milleproroghe 2025” con la quale, a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione di interventi affidati da Ferrovie dello Stato ed in corso di esecuzione da parte del contraente generale al 1° giugno 2021, vengono ridotte le risorse assegnate a Province e Città Metropolitane per l’anno 2025 e 2026 per la manutenzione straordinaria di infrastrutture viarie per complessivi 350 milioni.*

*Con l’emendamento proposto, la disposizione del decreto milleproroghe viene dunque soppressa e sostituita con l’incremento di assegnazione alle Province e Città Metropolitane, solo delle risorse “tagliate” a valere sul dm 101/22, ripristinando l’originaria capacità di intervento sulla messa in sicurezza delle strade, anche per le restanti annualità del fondo di cui all’articolo 1, comma 1076 della legge di bilancio 2018..*

*La disposizione che qui si intende abrogare infatti, utilizza a copertura finanziaria di interventi in corso affidati a Ferrovie dello Stato, le risorse finanziarie assegnate e in corso di utilizzazione da parte delle Province e Città Metropolitane, ai sensi del dm 101/2022, secondo una ripartizione e programmazione già autorizzata dal Ministero delle Infrastrutture nel corso del 2024: si sottolinea infatti che con il dm 101/22, che ora è di fatto superato, gli enti avevano già programmato interventi di manutenzione su strade, ponti e viadotti per il quinquennio 2025/2029, e il Ministero aveva approvato tale programmazione.*

*Con il successivo invio della nota 5451 del 16 maggio da parte del Ministero infrastrutture, sono stati comunicati formalmente questi ulteriori tagli, segnalando l’esigenza di escludere l’assunzione di impegni senza la necessaria copertura disponibile.*